

Buon Natale.!!....felice Santo Natale.!! Questo è l'augurio che risuona oggi in tutte le lingue del mondo; é un augurio che dona pace e serenità anche quest'anno, nonostante le restrizioni dovute alla tragica pandemia che ha colpito il mondo intero.

La grave situazione sanitaria, non può togliere la gioia per la nascita di Gesù dalla Vergine Maria, l'Evento dell'Incarnazione del Verbo di Dio che ha dato inizio il Progetto divino della nostra salvezza annunciato dai Profeti.

Il profeta Isaia, settecento anni prima, aveva rivolto parole augurali ricche di grande speranza, come abbiamo ascoltato nella prima lettura: *"... un bambino è nato per noi. Ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace."*

Fratelli e sorelle, vogliamo accogliere il nostro Dio che si è fatto bambino; ... lo vogliamo accogliere come hanno fatto i pastori che si sono recati all'umile capanna di Betlemme; ... lo vogliamo riconoscere seguendo l'indicazione dell'Angelo che ci ripete oggi: *".... Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia"*.

Questa Notte, é davvero santa, ... perché celebra il momento che Dio ha scelto dall'eternità, per dare inizio alla redenzione del mondo; una Notte santa, che ci riempie di stupore, per le meraviglie che Dio ha compiuto, suscitando nuove speranze nel cuore di ogni uomo; ... una Voce chiara dal cielo, che richiama il senso reale della nostra esistenza in questo mondo.

Dio Onnipotnte parla e conferma le promesse antiche, attraverso il vagito di un piccolo Bambino, che è l'Incarnazione della Sua Parola, come scrive Salomone nel libro della Sapienza: *"Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo,... dal tuo trono regale"* (18,14-15).

Noi tutti qui presenti, come i pastori di Betlemme, abbiamo accolto con grande gioia quella Voce dal cielo, ci siamo svegliati, ... e siamo venuti ad adorare il Bambino Gesù.

Non siamo venuti in chiesa questa sera per seguire una tradizione o per riprovare antiche e nostalgiche emozioni, ma siamo venuti per contemplare da vicino la Realtà misteriosa che ha cambiato la storia, ... l'ha divisa in due parti.

Ci riempie di stupore il nostro Dio che si è voluto abbassare fino a noi, che è diventato uno di noi, perché noi fossimo come Lui, come Lui ci vuole; ... un Dio che è entrato per sempre nella vita di ciascuno di noi.

Dio è realmente venuto nel mondo, ma il mondo non lo ha riconosciuto e non lo riconosce, ma non Lo può nemmeno mandare via; ... lo può rifiutare, rinnegare o ignorare, con le conseguenze di violenza e ingiustizia che vediamo ogni giorno, ... ma non lo può escludere, perché ha promesso di rimanere con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo ... e siamo certi che è fedele alle Sue promesse.

Per l'Amore infinito di Dio, il Verbo fatto uomo é venuto fra noi, ... per così dire, in punta di piedi, senza scalpore, racchiuso nel Corpo di un piccolo Bambino inerme, ... tremante per il freddo.

Coloro che si aspettavano la liberazione e la salvezza di Dio con una manifestazione di potenza e di forza, ... saranno rimasti sicuramente delusi; ... si saranno dovuti rendere conto che le vie del Signore, sono molto diverse e lontane dalle vie pensate e, magari desiderate, dagli uomini.

Invece quelli, come Maria e Giuseppe, che avevano un cuore semplice e senza pretese, sono stati ampiamente accontentati dalle solenni parole dell'Angelo: *“Ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo”*.

L'Angelo ha detto *“... una gioia che sarà di tutto il popolo”*, quindi, non riservata ai soliti privilegiati dalla ricchezza, dal potere, dalla cultura, dalla notorietà, ma una gioia destinata a tutti, ... una gioia alla quale si possono aprire con più facilità gli animi puri e semplici, ... quegli degli umili e dei poveri.

Fratelli e sorelle, nello spirito del Santo Natale, mettiamoci d'impegno e facciamo ogni sforzo per collocarci nella schiera dei semplici, dei miti, dei poveri in spirito, dei puri di cuore, degli operatori di pace ...

In questo Tempo di grazia, offriamo al Signore le sofferenze e le rinunce della pandemia, per purificare il nostro cuore, per riconciliarci con Dio e accogliere con gioia grande il Mistero del Natale, affinché lo Spirito Santo ci aiuti a praticare nella nostra vita la Parola di Dio, che adoriamo incarnata nel Bambino Gesù.

Dopo il Natale, ... dopo ogni Natale, il nostro vivere non può più essere un cammino nel buio e nell'incertezza, ma deve ogni anno aumentare il nostro impegno di vita nel diffondere la luce di quel dolce Bambino nato a Betlemme che oggi ci ripete: *“Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita”* (Giovanni 8,12).

Fratelli e sorelle, il Figlio di Dio, è venuto a condividere con noi ogni aspetto del nostro vivere. ... Egli ci è vicino nei momenti di gioia ma é con noi, soprattutto, quando siamo scollati, davanti al mistero della sofferenza e del dolore.

Il Santo Natale ci rivela che nel Segreto della Trinità Divina abbiamo un Fratello maggiore che, oltre ad essere il Signore dell'universo, è anche un Amico fedele, partecipe della nostra umanità, uomo come noi, ... ma anche nostro vero Dio che vive e regna in eterno.

Possiamo essere certi che ogni invocazione, ogni nostra supplica, ogni lamento del nostro cuore in pena, ... viene ascoltato da Dio, ed esaudito secondo il nostro bene perché, come scrive San Giacomo: *“ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce* (1,17).

Buon Natale nella pace e nella speranza !!!

diacono Alberto